

# Rassegna Stampa

12-01-2016

## SUD

CRONACHE DI NAPOLI	12/01/2016	22	<a href="#">Rogo di rifiuti in via Moro, intervenuti i vigili del fuoco</a> <i>Redazione</i>	2
ROMA	12/01/2016	36	<a href="#">Pulizia del territorio e contrasto agli incendi</a> <i>Carmine De Cicco</i>	3
GAZZETTA DEL SUD	12/01/2016	21	<a href="#">Non ci sarà nessuna emergenza</a> <i>Redazione</i>	4
GAZZETTA DEL SUD	12/01/2016	21	<a href="#">Decine di pozzi nella fascia ionica messinese</a> <i>Domenico Bertè</i>	5
REPUBBLICA BARI	12/01/2016	3	<a href="#">Xylella, Emiliano sentito in Procura = Xylella, Emiliano va in procura</a> <i>Chiara Spagnolo</i>	6

## **Rogo di rifiuti in via Moro, intervenuti i vigili del fuoco**

[Redazione]

SOMMA VESUVIANA (sf) - Quello che si può vedere nella foto, proprio davano al cancello, è ciò che resta di un rogo di rifiuti. La segnalazione arriva dai passanti che, domenica sera, transitando in via Aldo Moro, hanno assistito al divampare di un piccolo incendio di pezzi di plastica, prevalentemente. E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per domare le fiamme die, ovviamente, si sono accompagnate ad un terribile odore che ha appestato tutta l'area circostante. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

**Aumentano i roghi di rifiuti, si corre al riparo per il loro contenimento: l'impegno del Comune**  
**Pulizia del territorio e contrasto agli incendi**

[Carmine De Cicco]

SAN GIUSEPPE VESUVIANO Aumentano i roghi di rifiuti, si corre al riparo per il loro contenimento: l'impegno del Comui Pulizia del tenitorio e contrasto agli incend DI CARMINE DE CICCO\_\_\_\_\_ SAN GIUSEPPE VESUVIANO. Non ci sta a subire passivamente le critiche sul fronte della videosorveglianza del territorio e della sua salvaguardia e rilancia mettendo in campo nuove azioni e risorse economiche per pulire strade e campagne sangiuseppesi, ma anche per prevenire futuri sversamenti e incendi di immondizia. L'amministrazione comunale guidata dal sindaco Vincenzo Catapano toma a intervenire su territorio e ambiente, non senza mettere in evidenza il proprio impegno sulla questione. PULIZIA STRAORDINARIA. Anzitutto, si va avanti sulla rimozione straordinaria e sullo smaltimento di amianto, ma anche dei rifiuti già combust. Nei giorni scorsi gli uffici di Piazza Elena d'Aosta hanno dato il via a due diverse procedure di selezione volte a individuare le ditte che dovranno far pulizia sul territorio del comune vesuviano. Si tratta di interventi delicati, in quanto dovranno essere rimossi scarti pericolosi, perché dati alle fiamme oppure perché contenenti amianto. Per quest'ultimo intervento è stata impegnata la cifra di poco meno di 25mila euro. Più o meno la stessa somma sarà destinata a rimozione e smaltimento dei rifiuti combust presenti sul territorio comunale, che devono sottostare a procedure speciali per essere portati via e bonificati, il che significa, oltre ai danni per l'ambiente, anche spesa maggiore per l'ente. LOTTAAGLI INCENDI. È per questo che l'amministrazione vuole combattere in particolar modo gli incendi mettendo in atto una più capillare attività di contrasto. Nonostante l'attuazione di un sistema di identificazione e raccolta dei rifiuti abbandonati, negli ultimi mesi l'attività di incendio di rifiuti è ripresa in maniera considerevole. Gli interventi dei Vigili del Fuoco sono spesso vincolati alla disponibilità degli stessi, visto che il territorio è di competenza del comando di Noia, che segue un'area molto va sta, e spesso al loro arrivo essi si trovano a gestire incendi di grosse dimensioni o che sono in fase di autospegnimento, avendo già combusto il materiale oggetto dell'incendio spiegano dall'ente. Di qui la decisione di utilizzare circa 50mila euro di risorse comunali per dotarsi di attrezzature capaci di contenere gli effetti deleteri sull'ambiente e i rischi collaterali degli incendi che si sviluppano presso residenze o attività commerciali. Più controlli e videosorveglianza, poi, dovranno fare il resto. -tit\_org-

L ' INCONTRO NELLA SEDE DELLA PROTEZIONE CIVILE

## Non ci sarà nessuna emergenza

il

[Redazione]

Lo ha assicurato il commissario Calogero Foti Individuare fonti alternative di approvvigionamento idrico per Messina, predisporre interventi migliorativi alla rete esistente e fare il punto sui lavori in corso nel territorio di Calatabiano. Si è sviluppato lungo queste tre direttrici la riunione svoltasi ieri, nella sede provinciale della Protezione civile, a cui hanno preso parte rappresentanti di Protezione civile nazionale. Genio civile, Amam, Acea, Acquedotto Pugliese e Siciliacque. Per quanto concerne le fonti alternative, esaminate le problematiche e le possibilità già verificate. Il tavolo tecnico è stato aggiornato a venerdì prossimo, al fine di definire con Rete ferroviaria italiana i percorsi operativi, mentre sono state analizzate le possibilità per l'efficientamento della rete idrica cittadina assegnando all'Amam il compito di relazionare entro 10 giorni sullo stato attuale. A Calatabiano, intanto, gli interventi procedono secondo la tabella di marcia. In particolare, si stanno realizzando i lavori di messa in sicurezza del versante interessato da frana e si sta definendo il progetto di funzionalizzazione della condotta. Nel corso della riunione di ieri, inoltre, l'Amam ha acceso i riflettori sulla nuova criticità di fondo Parrino, a Forza D'Agro, ma a tal proposito il commissario per l'emergenza idrica nel Messinese, Calogero Foti, ha provato a disinnescare le preoccupazioni di molti: Non definirei questa nuova situazione come una vera e propria emergenza ma piuttosto una criticità che non prevede interruzioni di fornitura tali da mettere in crisi la città di Messina e per la quale Amam ha già studiato gli interventi che partiranno nei prossimi giorni. < (r.d.) -tit\_org-

## LE FONTI ALTERNATIVE

### **Decine di pozzi nella fascia ionica messinese**

[Domenico Bertè]

LE Azione di monitoraggio in corso di svolgimento Sarà preparata una lista Domenico Berte Prima che i vertici dell'Amarri piombassero in conferenza stampa per spiegare i particolari dell'intervento a Forza D'Agro, si era svolto un vertice, già programmato, alla Protezione civile regionale, per cercare di individuare fonti alternative di approvvigionamento idrico in città e fare il punto sui lavori in corso a Calatabiano. Fra i partecipanti anche il Genio civile e Siciliacque che gestisce l'acquedotto dell'Alcantara, da 5 anni interrotto ad Ali, in contrada Scoppo. Rispetto alle nuove fonti I torrenti Mela e Gallo rappresentano una preziosa risorsa sul fronte tirrenico in caso di imprevisti reperibili in zona, un ruolo centrale lo avrà proprio il Genio civile (rappresentato alla riunione dall'ingegnere capo Leonardo Santoro) che entro giovedì preparerà una lista dei possibili punti di approvvigionamento che poi l'Amam dovrà valutare. Per tempi e posizione geografica, esistono due diverse tipologie d'intervento. Il fronte jónico consente di usufruire di fond che potrebbero essere collegate direttamente ad uno degli acquedotti esistenti: quello della Santissima o del Fiumefreddo, che proprio da quell'area passano. Si tratta di un lavoro più semplice e più célere, ma con il limite di poter rifornire una condotta, come dimostrano le crisi e le emergenze di questi ultimi tré mesi, già a rischio. Rientrerebbe questa tipologia una quarantina di pozzi inutilizzati da tempo nel torrente Agro (portata complessiva, in base alla tesi sostenuta da un abitanti della zona, addirittura di 400 litri al secondo) e un altro a Santa Margherita, nel territorio comunale. Ma dal tavolo è emerso anche come possa essere utile programmare un nuovo acquedotto che dia una vera alternativa anti-frane. E questa può nascere solo dal fronte tirrenico. Il torrente Mela e il Gallo, a Monforte San Giorgio, rappresentano ottime fonti. In questo caso, si prevede un lavoro molto più complesso, perché l'acqua non può arrivare in città se non attraverso una nuova condotta che però darebbe solide garanzie sul lungo periodo. Venerdì, è prevista una nuova riunione con il commissario per l'emergenza idrica Calogero Foti, alla quale parteciperà anche Rete ferroviaria italiana, in relazione alla possibilità di "recuperare" acqua anche dalla Galleria dei Peloritani. Una volta stilata la lista delle possibili nuove fonti, Amam farà dei sondaggi, delle verifiche, per poi pensare a degli interventi concreti. Non è affatto escluso che comuni limitrofi a Messina non stiano sottoutilizzando i pozzi locali e quindi possano "girare" a Messina il quantitativo d'acqua che non serve loro.

**L'EMERGENZA L'INCHIESTA / IL GOVERNATORE È STATO ASCOLTATO DA MOTTA A LECCE COME PARTE OFFESA  
Xylella, Emiliano sentito in Procura = Xylella, Emiliano va in procura***[Chiara Spagnolo]*

L'EMERGENZA Xylella, Emiliano sentito in Procura IL governatore Michele Emiliano ha parlato per quasi due ore davanti al procuratore di Lecce Cataldo Motta, descrivendo ciò che la Regione ha fatto negli anni per affrontare l'emergenza xylella fastidiosa. Ascoltato come persona offesa nell'inchiesta che ha portato al sequestro di tutti gli ulivi da eradicare, il presidente ha fatto nomi, spiegato delibere e determine. A PAGINA III L'INCHIESTA / II. È PÀ A Xylella, Emiliano va in procura CHIARA SPAGNOLO IL governatore Michele Emiliano ha parlato per quasi due ore davanti al procuratore di Lecce Cataldo Motta, descrivendo ciò che la Regione ha fatto negli anni per affrontare l'emergenza xylella fastidiosa. Ascoltato come persona offesa nell'inchiesta che ha portato al sequestro di tutti gli ulivi da eradicare, il presidente ha fatto nomi, spiegato delibere e determine emesse dagli uffici regionali, chiarito molti passaggi di una vicenda che ha ancora troppi lati oscuri. Al termine del lungo confronto che è stato interamente verbalizzato e al quale ha partecipato anche il capo di gabinetto Gaudio Stefanazzi, Emiliano ha salutato i giornalisti e spiegato di volere mantenere la consegna del silenzio, come d'intesa con il procuratore. La richiesta di venire ascoltato dagli inquirenti era stata avanzata dal governatore subito dopo l'esecuzione del decreto di sequestro disposto dalla magistratura salentina sugli ulivi destinatari dell'ordine di abbattimento nell'ambito del piano straordinario sul contenimento della diffusione del batterio. Nelle prossime settimane Motta incontrerà anche il ministro delle Politiche agricole, Maurizio Martina, per fare il punto della situazione che si è determinata in seguito al sequestro degli ulivi e all'impossibilità per l'Italia di tenere fede agli impegni presi con l'Unione Europea e scongiurare la procedura di infrazione, anticipata a fine novembre dalla lettera di messa in mora. Il Governo, dal canto suo, attende dalla Regione notizie in merito alle modalità con cui si intende gestire il problema xylella. La Protezione civile ha scritto per ben due volte al presidente Emiliano, che ad agosto aveva sollecitato la proroga dello stato di emergenza, ancora in vigore ma senza un seguito alle dimissioni del commissario straordinario Giuseppe Silletti. Il suo nome compare tra quelli dei dieci indagati dalla Procura di Lecce, che all'atto del sequestro degli ulivi ha tacciato come superficiali gli studi alla base della teoria dell'eradicazione e auspicato un nuovo impegno sul fronte della ricer- Nelle prossime settimane il pm incontrerà anche il ministro Maurizio Mattina per fare il punto della situazione -tit\_org- Xylella, Emiliano sentito in Procura - Xylella, Emiliano va in procura